



Comune di Ome
Provincia di Brescia

Allegato "B"

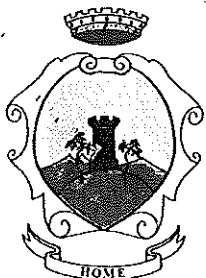
Alla delibera G.C. n. 34 del 21/4/16

"APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018"

Il Sindaco
Dr. Aurelio Filippi



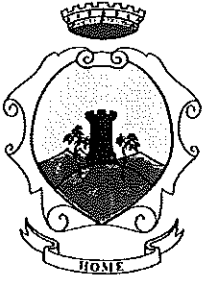
Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe Vitali



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
DI PREVISIONE
2016 – 2018

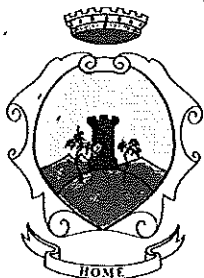


COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di stabilità 2016 la quale prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

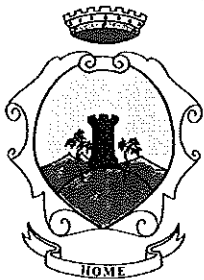
1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 commi 10, 15, 16, 21, 22, 53 e 54 della Legge 208/2015		
Gettito conseguito nell'esercizio precedente	€ 235.695,85		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	295.000,00	295.000,00	295.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La legge di stabilità, all'art. 1 comma 10 lettere a) e b), ha modificato l'istituto del cosiddetto "comodato gratuito eliminando la facoltà dell'Ente di normarlo autonomamente e istituendolo a livello nazionale sulla base di criteri strettamente definiti dalla legge. La previsione ha necessariamente dovuto tener conto di tali modifiche nonché di quelle legate alla revisione della quota di compartecipazione del Comune Al FSC che risulta ridotta con conseguente riduzione però dei trasferimenti a titolo di fondo di solidarietà.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuna modifica		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

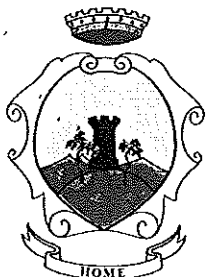
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1, commi 14, 21, 22, 53, 54 Legge 208/2015		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 104.803,70		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La previsione di bilancio tiene conto della disposizione secondo la quale la TASI non è più dovuta per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore ad accezione delle categorie A1, A8 e A9.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuna modifica rispetto agli anni precedenti		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica rispetto agli anni precedenti		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica rispetto agli anni precedenti		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 340.886,11		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 326.200,00	€ 323.000,00	€ 333.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni	Nessuna modifica		



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

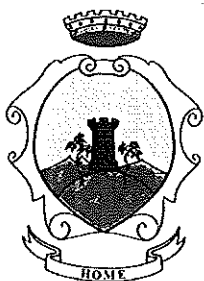
della previsione	
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe vengono aggiornate annualmente sulla scorta del piano finanziario
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 148.214,81 interamente incassato alla data attuale		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 195.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 195.000,00	€ 201.000,00	€ 201.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non è rilevabile alcuna modifica normativa. Il gettito previsto è stato iscritto a bilancio sulla scorta degli incassi del penultimo esercizio (2014), riproporzionati tenendo conto delle variazioni deliberate per il 2015 e riconfermate per l'anno 2016.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
.....			
...			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 11.955,00



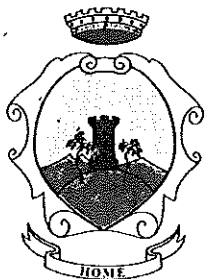
COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
..... ...			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 4.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La legge di stabilità 2016 all'art. 1, comma 25 ha abrogato l'imposta municipale secondaria quindi restano in vigore i precedenti prelievi compresi quelli dell'ICP		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
..... ...			



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Il recupero dell'evasione viene confermato come uno degli obiettivi dell'amministrazione. Le previsioni iscritte a bilancio sono state opportunamente svalutate.

Fondo di solidarietà comunale

E' stato iscritto a bilancio nella misura comunicata sul sito della Finanza Locale dal Ministero dell'Interno. Non è possibile fare previsioni che si discostino dalla attuale per quanto riguarda il biennio 2017/2018.

Proventi sanzioni codice della strada

Le sanzioni del codice della strada sono state iscritte a bilancio nella medesima misura iniziale dell'esercizio precedente. Le difficoltà nella riscossione del provento hanno obbligatoriamente portato ad un'opportuna svalutazione dello stesso nell'ambito del FCDE.

Altre entrate di particolare rilevanza

Sono rinvenibili a bilancio tutte le entrate legate alla resa di servizi pubblici anche a domanda individuale..

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

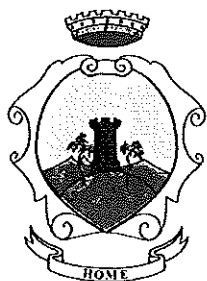
Le previsioni del biennio 2017/2018 sono in linea con quelle dell'esercizio 2016.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella:

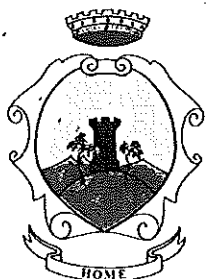
FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente per il triennio in questione ha accantonato la percentuale minima prevista dal principio contabile per alcune poste, mentre per altre ha accantonato percentuali superiori. Di seguito si presenta il dettaglio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ³
10101/51/0001	TOSAP
10101/52/0001	TARI
10101/76/0001	ACCERTAMENTI TASI ESERCIZI PREGRESSI

³ L'elencazione è puramente indicativa.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

10101/06/001	ACCERTAMENTI IMU/ICI ESERCIZI PREGRESSI
30500/02/0400-401-402-403	COMPARTICIPAZIONE SPESE SERVIZI SOCIALI DIVERSI
30200/02/0003 30200/03/0002	SANZIONI CODICE DELLA STRADA

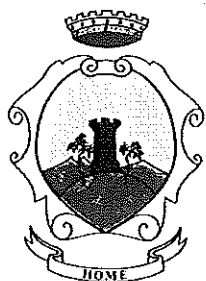
Non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento per quelle entrate per le quali il conteggio del FCDE, effettuato a norma di legge, avrebbe previsto un accantonamento negativo (incassi superiori all'accertamento).

Il metodo di calcolo del fondo assunto è quello della media ponderata, essendo lo stesso rispondente alle esigenze di tutela degli equilibri di bilancio ;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- o FCDE
10101/51/0001	TOSAP	4,63%	14.500,00	100%	672,30
10101/52/0001	TARI	8,22%	326.200,00	55%	14.747,50
10101/76/0001	ACCERTAMENTI TASI ESERCIZI PREGRESSI	14%	5.000,00	100%	700,00
10101/06/001	ACCERTAMENTI ICI/IMU ESERCIZI PREGRESSI	14%	22.300,00	100%	3.122,00
30500/02/0400-401-402-403	COMPARTICIPAZIONE SPESE SERVIZI SOCIALI DIVERSI	0,44%	118.000,00	100%	519,20
3020200/0001	PROVENTI CONCESSIONE COMPENDIO TERMALE	14,13%	30.000,00	55%	4.239,00
30200/02/0003 - 30200/03/0002	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	30,30%	45.000,00	55%	7.500,00
TOTALE					31.500,00

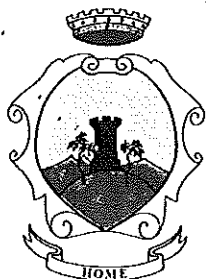


COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

BILANCIO 2017

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamet o FCDE
10101/51/0001	TOSAP	4,63%	14.500,00	100%	675,00
10101/52/0001	TARI	8,22%	320.000,00	70%	18.460,00
10101/76/0001	ACCERTAMENTI TASI ESERCIZI PREGRESSI	14%	5.000,00	100%	700,00
10101/06/001	ACCERTAMENTI IMU ESERCIZI PREGRESSI	14%	22.300,00	100%	3.125,00
30500/02/0400	COMPARTECIPAZIONE SPESE SERVIZI SOCIALI DIVERSI	0,44%	118.000,00	100%	520,00
3020200/0001	PROVENTI CONCESSIONE COMPENDIO TERMALE	14,13%	30.000,00	70%	2.970,00
30200/02/0003 - 30200/03/0002	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	30,30%	45.000,00	70%	9.550,00
TOTALE					36.000,00



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

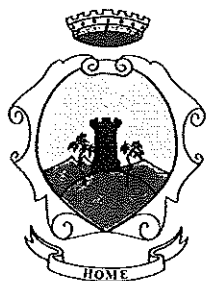
BILANCIO 2018

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
10101/51/0001	TOSAP	4,63%	14.500,00	100%	675,00
10101/52/0001	TARI	8,22%	320.000,00	100%	26.305,00
10101/76/0001	ACCERTAMENTI TASI ESERCIZI PREGRESSI	14%	5.000,00	100%	700,00
10101/06/001	ACCERTAMENTI IMU ESERCIZI PREGRESSI	14%	22.300,00	100%	3.125,00
30500/02/0400	COMPARTICIPAZIONE SPESE SERVIZI SOCIALI DIVERSI	0,44%	118.000,00	100%	520,00
3020200/0001	PROVENTI CONCESSIONE COMPENDIO TERMAL	14,13%	30.000,00	100%	4.240,00
30200/02/0003 - 30200/03/0002	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	30,30%	45.000,00	100%	13.635,00
TOTALE					49.200,00

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza, iscritto a bilancio sul triennio per € 10.000,00 annui, rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,46% per il 2016, 0,48% per il 2017 e 0,48% per il 2018.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 30.000,00 pari allo 1,04% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

€ 5.000,00 in entrata e spesa per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni;
€ 25.000,00 nel 2016, € 25.000,00 nel 2017 ed € 25.000,00 nel 2018 per recupero evasione tributaria.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 868.242,22, di cui quote vincolate per € 256.643,06, quote accantonate per € 256.643,06, parte destinata agli investimenti per € 105.426,26 e parte disponibile per € 155.314,17, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo di una quota vincolata pari ad € 108.200,16 del risultato di amministrazione.

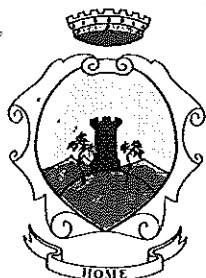
3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € 4.844.316,65 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	250.000,00	450.500,00	3.070.000,00
Altre spese in conto capitale	366.200,16	103.000	53.000,00
TOTALE SPESE TIT. II - III	616.200,16	553.500,00	3.573.000,00
IMPEGNI IMPUTATI/REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	101.616,49	0	0
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	717.816,65	553.500,00	3.573.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	0	0	0
Contributi da altre A.P.	145.000,00	105.000,00	666.470,00
Proventi permessi di costruire monetizz. aree	179.500,00	189.400,00	199.000,00
Altre entrate Tit. IV (compresi contributi da privati)	140.000,00	210.000,00	2.210.000
Avanzo di amministrazione	108.200,16	0	0
Entrate correnti vincolate ad investimenti	43.500,00	49.100,00	47.130,00



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

FPV di entrata parte capitale	101.616,49	0	0
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz.	0	0	0
Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV +III PER INVEST.	717.816,65	553.500,00	3.123.000,00
MUTUI TIT. VI	0	0	0
TOTALE	717.816,65	553.500,00	3.123.000,00

Per quanto riguarda le entrate correnti destinate ad investimenti, si tratta nello specifico di una quota dei proventi del parcometro.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Gli investimenti iscritti a bilancio e finanziati da fondo pluriennale vincolato proveniente dall'anno 2015 sono interamente definiti anche nei tempi di esecuzione.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

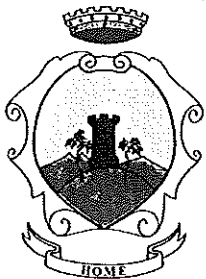
7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁴	SITO INTERNET
NESSUNO	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁵	SITO INTERNET
---	---------------

⁴ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁵ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:
a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

NESSUNO	
---------	--

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁶	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
NESSUNO			

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
NESSUNA	

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	CAPITALE SOCIALE/ DOTAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
- Tutela Ambientale del Sebino srl	€ 100.000,00	1,45%
- Consorzio Brescia Energia %	€ 37.000,00	1,35%
- Consorzio Forestale del Sebino (SEBINFOR)	€ 10.000,00	10%
- Azienda Speciale Ovest Solidale	€ 5.500,00	9,09%

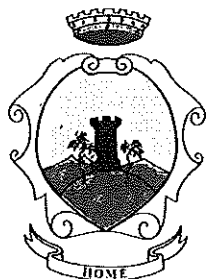
c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.

⁶ Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AOB 2 (tramite Tutela Ambientale del Sebino)	0,074675%
Golem società consortile a r.l. (tramite Consorzio Forestale del Sebino)	0,175%

9. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTA DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Al fine di garantire la massima chiarezza possibile al bilancio di previsione, in questa sezione si richiamano ulteriori informazioni, o vi si fa rinvio, qualora siano già state analizzate in sede di Nota di aggiornamento al Dup.

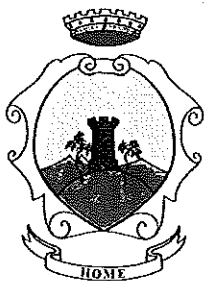
9.1. Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni al codice della strada

Il rispetto del vincolo previsto dal Codice della Strada in ordine alla destinazione dei proventi derivanti dalle contravvenzioni al codice della strada è contenuto e descritto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 18.04.2016.

9.2. Altri vincoli di finanza pubblica

Il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti le limitazioni all'effettuazione di specifiche spese:

- Incarichi di consulenza, studio o ricerca;
- Compensi per organi collegiali;
- Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Spese di sponsorizzazione;
- Spese per missioni;
- Attività di formazione;
- Spese per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture;
- Spese per acquisto di mobili e arredi.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

9.3 Rispetto del vincolo di finanza pubblica: pareggio finale di competenza

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) ha definitivamente abrogato, dopo quindici anni di vigenza, il patto di stabilità interno.

Con il medesimo provvedimento, ai commi 709-734, il legislatore ha introdotto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, un nuovo vincolo per gli enti locali, i quali devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il contenimento dei saldi finanziari, con l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3 e 4) e le spese finali (titoli 1 e 2) del proprio bilancio.

Solo per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dal 2016 gli enti devono allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo finale.

Dalle spese rilevanti sono esclusi gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Come è evidenziato nell'allegato al bilancio di previsione i vincoli di finanza pubblica per il triennio 2016/2018 sono rispettati.

Tale prospetto dovrà essere aggiornato ogni qualvolta si proceda a variazioni di bilancio e ne costituirà allegato.

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio art. 1, comma 712 legge di stabilità 2016)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	52		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	102		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.503	1.492	1.486
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	78	71	71
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	78	71	71
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	681	660	664
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	465	504	3.076
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.707	2.727	5.297
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.163	2.084	2.084
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	32	36	40
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.131	2.048	2.044
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	718	554	3.123
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio art. 1, comma 712 legge di stabilità 2016)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0	
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0	
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	718	554
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(+)	2.849	2.602
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	(+)	12	125
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) (3)	(-)/(+)	0	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) (4)	(-)/(+)	0	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0	
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0	0
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		12	125

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IT/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.